

MASSIMO FERRETTI

FRANCESCO DEL COSSA INTORNO AL 1472: DUE STUDI

Del ferrarese Francesco del Cossa, uno dei maggiori pittori del Quattrocento, conosciamo soprattutto la seconda parte della carriera, svoltasi perlopiù a Bologna. Qui, fra il 1472 e il 1473, portò a termine l'altare della cappella Griffoni in San Petronio, smontato e disperso nel Settecento, e dipinse nei primi mesi del 1472 l'affresco del Baraccano, inglobando parti di una miracolosa Madonna con il Bambino di primo Trecento. Centrati su queste opere, i due saggi implicano una più estesa ricostruzione dell'artista e la cognizione del differente funzionamento culturale di queste opere. Il primo stu-



dio si concentra sul disegno che Stefano Orlandi ricavò dall'altare Griffoni quando stava per essere smontato, con una sostanziale rivalutazione della testimonianza e trova la sua ragione critica di fondo nella mutazione percettiva determinata dalla successiva scomposizione di quel composito congegno visivo che era un altare rinascimentale.

Il secondo saggio riguarda il problema del grado di adattabilità stilistica alla specifica funzione di un'immagine condizionata in qualche misura da precedenti consuetudini di culto. Filtra così anche una diversa e più storicizzata nozione di "restauro".

Of the Ferrara-born Francesco del Cossa, one of the greatest painters of the 15th century, we know mostly about the second part of his career, which took place mostly in Bologna, where he completed the altar of the Griffoni Chapel in San Petronio, which was dismantled and dispersed in the 18th century, and painted the Baraccano fresco, incorporating parts of a miraculous early 14th-century Madonna and Child. Through the two essays that make up this volume, which focus on these works, we get a more extensive reconstruction of the artist and a different and more historicized notion of "restoration."

MASSIMO FERRETTI (Pisa, 1949) è professore emerito della Scuola Normale, dove ha insegnato Storia dell'arte dal 2001 al 2019. Si è occupato di pittura toscana, emiliana e veneta, nonché di scultura, spaziando dal Duecento al Cinquecento, interessandosi anche alle forme della memoria storico-artistica dell'Otto-Novecento, come si evince dai saggi pubblicati per la *Storia dell'arte italiana* di Einaudi.

Istituto nazionale di studi sul Rinascimento. Quaderni di «Rinascimento», vol. 55

2022, cm 17 × 24, 172 pp. con 16 tavv. a col.

[ISBN 978 88 222 6839 6]

<http://www.olschki.it/libro/9788822268396>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214